

Catzine

LUGLIO/AGOSTO 2020

Il magazine dei Gatti della Piramide



24 **FATTI DI GATTI**
DISNEYFICAZIONE...
un nuovo modo di
promuovere le adozioni
dei gatti più sfortunati

32 **L'ECO-GATTARO**
GLI ECODETERSIVI
Pavimenti: come
pulirli fai-da-te
o con prodotti naturali

36 **NOTIZIE PAZZE**
GATTO IN
CAMPEGGIO...
NO GRAZIE



CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA



almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
fondazione
CAPELLINO



La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su
almonature.com

SOMMARIO

MOLLY E PUPETTO



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
D.ssa Costanza De Palma
Silvia Spatari

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

04 Gli Amori
che cambiano
la vita!
di Marzia G. Lea Pacella

IL MONDO DEI GATTI

06 Selkirk Rex ovvero
il gatto riccio
a cura della redazione



RICORDO

09 Martino
il maghetto

Rosa dolce poesia

MICI A SPASSO NEL TEMPO

10 Cogito ergo
(gatta) sum:
Elsa Morante
a cura della redazione

GATTI IN LIBRERIA

12 Cultura
letteraria felina
a cura della redazione



IL RACCONTO

14 Solstizio d'estate
I parte
di Silvia Spatari

BENESSERE FELINO

17 Nuove antiche
cure alternative
a cura di Marzia G. Lea Pacella

LUOGHI GATTOSI

20 Il gatto di
Samuel Johnson

Il gatto
con la faccia
da gentiluomo
a cura della redazione



FATTI DI GATTI

22 Animali domestici:
giro d'affari da
oltre 2 miliardi
di euro

24 Disneyficazione...
un nuovo modo di
promuovere le
adozioni dei gatti
più sfortunati
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - estero

26 Scatti di strada

28 Il gatto e la
ragazza con la
sedia a rotelle...
a cura della redazione

SOS - UN GATTO CHIAMA!

30 Consigli di
etologia felina
a cura della D.ssa
Costanza De Palma

L'ECO-GATTARO

32 Gli ecodetersivi
a cura di Marzia G. Lea Pacella

NOTIZIE PAZZE

35 News, curiose
e strane
a cura di Giorgia Bitocchi



Gli Amori che cambiano la vita!

I NOSTRI A-MICI, ANCHE QUELLI CHE PERSONALMENTE NON CONOSCIAMO MA DI CUI SEGUIAMO LE "GESTA", QUANDO VENGONO A MANCARE CREANO UN SENSO DI VUOTO DENTRO DI NOI. Un dolore sordo che ci accompagna per un po' e che a volte risveglia altri dolori che abbiamo vissuto e ci rimanda a vecchi ricordi,

qualche volta anche a ferite ancora aperte. Capita di scoppiare a piangere per un gatto che conosciamo tramite Facebook, quando leggiamo che è volato sul Ponte dell'arcobaleno... Sappiamo che in quel momento stiamo piangendo non solo per lui, ma per tutti quei gatti che non siamo riusciti a salvare, per quei gatti che ci hanno

abbandonato troppo presto, per quei gatti che tutti i giorni, in tutto il mondo, muoiono per incidenti o per la violenza dell'uomo. A

street cat named Bob è morto a 14 anni e la sua vita si è intrecciata con quella di James e gliela ha cambiata. James Bowen dice: "Bob mi ha salvato la vita. È così semplice. Mi ha dato molto di più che compagnia. Con lui al mio fianco, ho trovato una direzione e uno scopo che mi mancava. Il successo che abbiamo ottenuto insieme attraverso i nostri libri e film è stato miracoloso. Ha incontrato migliaia di persone, ha toccato milioni di vite. Non c'è mai stato un gatto come lui e non ci sarà mai più. Mi sento come se la luce si fosse spenta nella mia vita. Non lo dimenticherò mai." James ha incontrato il micione rosso nel 2007, lo trovò ferito e lo curò: da qui inizia la loro storia diventata libro e poi film.

La storia del gatto di strada di nome Bob ci dovrebbe far capire quanto un gatto può cambiare la nostra vita, quanto sia importante per noi – prima ancora che per lui – condividere con lui la nostra casa, i momenti di affetto, di coccole e anche quelli in cui ti cammina sul computer perché vuole attenzioni e tu devi consegnare urgentemente un lavoro, quando di notte alle 3 viene a smangiucchiarti i capelli o ti salta sullo stomaco

perché vuole in quel preciso istante la sua pappa, oppure ancora quando nel mezzo della notte grida a squarciagola perché... perché gli va di farlo in quel preciso istante. Oppure ancora quando ti guarda schifato la pappa che gli hai comprato-con-tanto-amore anche se era la più cara e lui la disdegna, o quando va in lettiera e inizia a scavare come un matto finché non gli scappa e la fa, oppure mentre sei a tavola e abbandoni per un nanosecondo la tua cena pronta per poi accorgerti che lui ha dato il suo contributo al gusto del piatto con una bella leccatina e ne è soddisfatto. O ancora quando ti togli le scarpe appena arrivato a casa e lui incomincia a strusciarsi sopra e te le porta in giro, mugolando, come se fossero un trofeo. Oppure quando devi dargli la pasticca: sei convinto che l'ha ingoiata e invece dopo 5 minuti la trovi mol-

liccia sul pavimento, oppure, se ti va bene, ci rimedi solo qualche graffio sulle mani e il suo "muso" per qualche minuto perché si sente offeso per quello che gli hai fatto. Insomma anche i momenti i cui ti sembra di perdere la pazienza, che sei pronto a fare un finto gatticidio... beh, lui riesce a farti sorridere, riesce a farti ritrovare la calma per ridere della tua dannata fretta, ti spinge ad andare da lui e dargli un bacio sul naso chiamandolo "Amore"!

Ecco, quello che fa nascere in noi un gatto è il sentimento dell'amore, senza confini. Quando si decide di adottare un gatto sappiate che sta per iniziare la più bella avventura – lunga o corta che sia – della vostra vita.

Buona nuova vita... con il vostro GATTO che non ha mai un nome se non AMORE.

Grazie per il vostro appoggio...

IL PERIODO POST-COVID NON SAPPIAMO COSA CI PORTERÀ. PER NOI CHE VIVIAMO DELLE VOSTRE DONAZIONI È UN PERIODO DURO, perché le spese veterinarie ci sono, perché i gatti mangiano tutti i giorni, perché ci sono tanti gatti che hanno bisogno del nostro aiuto e noi cerchiamo di fare il possibile per aiutare tutti in vari modi. Purtroppo il Covid ha bloccato le sterilizzazioni (le ASL non agivano, non si potevano fare tante catture) e c'è stato un proliferare di gatte incinte e gatte con cuccioli. Il mercati-

no di maggio quest'anno è saltato e quindi non abbiamo potuto raccogliere un po' di fondi. Non sappiamo ancora quando riusciremo a farlo, vi terremo aggiornati sulla pagina Facebook... quindi controllate sempre se ci sono novità! Grazie comunque a tutti coloro che ci hanno aiutato e che continuano a farlo e che hanno contribuito all'acquisto delle gabbie, un modo per ampliare le nostre possibilità di aiuto.



speciale razze

Selkirk Rex

ovvero il gatto riccio



OLTRE AI PIÙ FAMOSI DEVON REX E CORNISH REX, ESISTE ANCHE IL SELKIRK REX, IL GATTO RICCIO. È UNA RAZZA DI GATTI ORIGINARIA DEGLI STATI UNITI CHE DISCENDE DA UN'UNICA CAPOSTIPITE: MISS DE PESTO. Questo piccolo felino, tenero e affascinante, ha un aspetto davvero insolito: è completamente riccio, dalle orecchie alla coda. Perfino le vibrisse sono arricciate. Non per niente, grazie al suo look da agnellino lanoso un po' arruffato, viene anche soprannominato "gatto vestito da pecora". Oltre che per la pelliccia, assolutamente fuori dal comune e molto soffice al tatto, il Selkirk Rex si distingue per la buffa espressione del muso (che sembra sempre un po' imbronciata), la personalità spumeggiante, il carattere coccolone, particolarmente predisposto al rapporto con gli esseri umani e con altri animali.

LA NASCITA CASUALE

Tutto ebbe inizio nel 1987: su questo sono tutti concordi. Si parla di una gatta randagia del Montana che partorì 5 gattini. Uno di questi, una femmina, aveva il pelo insolita-



mente arricciato, a causa di una singolare mutazione genetica. La gattina venne data in adozione a Jeri Newman, un'allevatrice di Persiani. La gattina, ribattezzata Miss de Pesto come la segretaria dell'agenzia d'investigazioni 'Moonlighting' della celebre serie tv con Bruce Willis e Cybil Shepherd, aveva un mantello strano: ondulato, gonfio, semilungo e ruvido. Miss de Pesto venne fatta accoppiare con un campione di gatto Persiano. Ecco che da tale accop-

piamento nacquero sei gattini, tre dei quali avevano il particolare mantello della madre. Successivamente Oscar Kowalski, uno dei tre gattini dal mantello particolare, venne fatto accoppiare con la madre (normalmente gli accoppiamenti fra consanguinei sono caldamente sconsigliati per via delle tare genetiche che ne derivano, ma molte razze sono nate in questo modo) e da qui ebbe origine la prima cucciolata interamente Selkirk Rex.

La successiva selezione del Selkirk Rex proseguì con l'unione di sangue British, Exotic, Persiano e American Shorthair. È grazie a questo sangue che il Selkirk Rex ha un aspetto più massiccio rispetto agli altri Rex.

La sua diffusione è ancora scarsa in Europa, ed è opera di un ristretto gruppo di appassionati.

Per consolidare il patrimonio genetico di una razza così recente, evitando il più possibile gli accoppiamenti tra soggetti con un elevato grado di consanguineità, fino al 2015 è stato consentito l'incrocio con il British Shorthair: i cuccioli sono tutti Selkirk Rex, a pelo riccio oppure liscio.

Benché la caratteristica peculiare di questo gatto sia proprio il mantello riccioluto

Scheda



Origine: Stati Uniti, 1987

Ascendenza: Gatto di strada e Persiano

Ibridazioni: British Shorthair (fino al 2015)

Temperamento: Tranquillo, dolce e coccolone

Peso: 3-7 Kg

Orecchie: medio-piccole, ben distanziate e larghe alla base, con punta arrotondata e ciuffi di pelo arricciati sulle punte

Testa: arrotondata, con fronte larga, muso corto e guance piene; collo corto, largo e muscoloso

Occhi: grandi, rotondi e ben aperti, di tonalità intensa e brillante

Zampe: di media lunghezza, con ossatura robusta, forte muscolatura, piedi larghi, rotondi e solidi

Corpo: di taglia medio-grande, semi-cobby, con muscolatura forte e ben sviluppata

Mantello: folto, denso e arricciato, simile a un vello di pecora, morbido al tatto, ben sollevato dal corpo, corto o semilungo

Coda: piuttosto corta e poco affusolata, a pennacchio nella varietà a pelo semilungo

(frutto di una mutazione genetica dominante e spontanea), i soggetti a pelo liscio – che hanno comunque lo stesso temperamento allegro e giocoso dei fratelli ricciolini – garantiscono la variabilità genetica. Il gene responsabile del mantello ricciuto del Selkirk Rex è dominante, perciò basta che uno solo dei genitori lo possieda perché circa la metà dei gattini presenti questa caratteristica. Per contro, il gene Rex del Devon o del Cornish è recessivo, per cui entrambi i genitori devono averlo per poterlo trasmettere alla prole.

IL MANTELLO

Il Selkirk Rex ha due varianti: a pelo lungo e a pelo corto. Il pelo lungo e frisé può presentare un'ampia varietà di colori e disegni. Continua a svilupparsi fino ai due anni di età: i ricci, già visibili alla nascita, scompaiono intorno ai 2-3 mesi, per poi riformarsi intorno agli 8-10 mesi. Esiste anche una versione più rara, a pelo corto (il Selkirk Rex Shorthair) che 'indossa' un mantello da orsacchiotto, denso e morbido, con fitto sottopelo. Questi riccioli tendono ad essere più numerosi su collo, coda e pancia. Come colori, tutti i mantelli sono accettati.



Costi



IL PREZZO DI UN SELKIRK REX non è proprio economico, in quanto si tratta comunque di una razza particolare e non molto diffusa. Un gattino di Selkirk Rex potrebbe costare tranquillamente dai 500 agli 800 euro, con il prezzo che sale in esemplari da esposizione o da riproduzione. Negli Stati Uniti

un esemplare può costare anche dagli 800 ai 1500 dollari.

CURE VETERINARIE

È un gatto sano e robusto, che non ha problemi di salute legati alla razza. Bisogna solo fare attenzione agli eccessi di cerume nelle orecchie, causati dai peli arricciati.

IL CARATTERE

Nell'indole del Selkirk Rex si riflettono alcune caratteristiche del tranquillo British Shorthair, del Persiano coccolone e dell'Exotic maliziosamente giocoso.

Per quanto riguarda il carattere, rispetto ad altre razze si dimostra vivace e intraprendente ma molto paziente e tollerante, e quindi si rivela un perfetto compagno di vita anche tra le mura di un appartamento cittadino. Grazie a questi tratti caratteriali può essere il micio ideale per le persone anziane o per i bambini, alle cui attenzioni non reagisce mai bruscamente. Tendenzialmente non aggressivo, ama giocare e ha bisogno di compagnia, di qualcuno con cui interagire e scambiare coccole. Non è

un gatto che vocalizza molto. Tende anche a convivere con altri animali, a patto che non siano troppo invadenti. È piuttosto diffidente con gli estranei, ma non aggredisce, piuttosto si allontana.

Stessa cosa quando viene manipolato in maniera brusca da bambini o estranei. Insomma è un gatto equilibrato.

Il Selkirk Rex può essere adatto anche a chi soffre di allergie. È tra le razze feline classificate come 'ipoallergeniche', perché la sua saliva produce poca glicoproteina Fel-d1, responsabile di molte reazioni allergiche. Prima di portarlo a casa, bisogna comunque eseguire un test allergologico con il pelo del soggetto prescelto.

Fonte: Repubblica - Quattro zampe - petsblog

Martino il maghetto

IMPREVEDIBILE, REPENTINO E SEMPRE DOLOROSO. LA SOFFERENZA DI DISTACCARSI DA UN GATTO E DI VEDERLO VOLARE VIA È QUALCOSA DI PROFONDO QUASI DIFFICILE ESPRIMERE A PAROLE. Sono gatti di colonia, ma sono gatti di casa... li vedi ogni giorno, li accudisci, li conosci nel loro modo di muoversi, di chiedere attenzioni, conosci le sfumature dei loro miagoliii Martino sono 10 anni che sei stato con noi, eri una presenza costante al Torrione, il luogo che avevi scelto come tuo territorio in tutto il cimitero. Era buffo vedere sbucare il tuo musetto con pizzetto nero dall'alto delle mura, su un albero, in mezzo ai cespugli. Avevi tanti nomi, Martino era l'ufficiale, poi Maghetto perché comparivi dove ti pia-

ceva di più al momento, Miagolone perché facevi sentire la voce quando eravamo in ritardo di qualche minuto per la tua pappa. La nostra speranza è che tu abbia fatto la tua vita con noi felice, di essere libero, di essere accudito come volevi. In questi 10 anni mai nulla, un gattone grosso, muscoloso ... e alla fine in due giorni il crollo, esploso tutto insieme. Ciao Martino, lasci due amichette del Torrione e vai a raggiungere Paprika con cui avevi condiviso ciotola e territorio per vari anni. Bel musetto ci mancherai!



Rosa dolce poesia

UNA GIORNATA DI FORTE VENTO, INQUIETUDINE E PRESAGIO... SAPEVAMO CHE LA NOSTRA ROSA STAVA PER SALUTARCI, 17 anni sono tanti per una gatta di colonia, eppure ci sembrava indistruttibile nonostante fosse all'apparenza delicata, una piccola principessina a cui anche tutti gli altri gatti volevano bene. Non ricordo di averla mai vista litigare, aveva una vita un po' solitaria ma era sempre presente. Rosa non ha mai visto un veterinario, non sapeva neanche che esistesse un mondo fuori Piramide perché in pratica si è sempre aggirata nei "suoi" luoghi che amava ... e lì, ha deciso di riunirsi con la grande madre Natura. Rosa, per affetto Rosina, era schiva, discreta, non si faceva toccare (solo ultimamente ci ha concesso una carezza) ma il suo musetto

compariva in mezzo ai cespugli e reclamava la sua pappa, uno sguardo di attenzione, uno scambio di benevolo di affetto a distanza... "Sono qui" voleva comunicare quando ti guardava con i suoi occhi che cangiavano dal verde chiaro all'acqua marina. Tesoro piccolo, grazie di essere stata con noi, di averci accompagnato per tanti tanti anni e di aver condiviso la gioia di vederci tutti i giorni, stesso luogo, stessa ora. Nell'idea quadro di Piramide composto da tutti i nostri amori Rosa era - e rimarrà - una pennellata di Poesia pura.



**ELSA MORANTE**

ROMA, 18/08/1912
ROMA, 25/11/1985

scrittrice, saggista,
poetessa e
traduttrice italiana

OPERE PRINCIPALI

*Menzogna
e sortilegio*, 1948

L'isola di Arturo, 1957

La Storia, 1974

Aracoeli, 1982

*Il mondo salvato
dai ragazzini e altri
poemi*, 1968

PREMI

Prima donna a essere
insignita del Premio
Strega nel 1957
con il romanzo:
L'isola di Arturo

ELSA MORANTE È STATA UNA SCRITTRICE, SAGGISTA, POETESSA E TRADUTTRICE ITALIANA TRA LE PIÙ IMPORTANTI NARRATRICI DEL SECONDO DOPOGUERRA; È STATA AUTRICE DEL ROMANZO LA STORIA, CHE FIGURA NELLA LISTA DEI CENTO MIGLIORI LIBRI DI TUTTI I TEMPI, STILATA NEL 2002 DAL CLUB NORVEGESE DEL LIBRO.

Elsa era un'amante degli animali ma in particolare dei gatti tanto che, stando a un suo biografo, regolarmente si rifiutava di mangiare in una trattoria romana perché, secondo lei, il gestore trattava male il suo gatto. A proposito dei mici scrisse: Grazie a loro, noi possiamo incontrare, sulla terra, uno sguardo vivente che ci dichiara l'amicizia più tene-

ra, senza nessuna ombra di giudizio! Infelice l'uomo che ignora le consolazioni di simile amicizia.

Elsa Morante era una gattara, tanto che compose una bellissima poesia per la sua gatta siamese di nome Minna, in cui ne mette in evidenza la docilità e la bontà, ma anche l'alterità e la solennità.

E inoltre nel suo primo romanzo *Menzogna e Sortilegio* (1948) compare come figura centrale un gatto. Sin dai primi capitoli, la narratrice-protagonista Elisa dichiara di trovarsi in compagnia di "un essere vivente non umano," di cui solo alla fine svelerà l'identità. Si tratta del gatto Alvaro, compagno fedele della giovane per tutta la durata del racconto.

Fonte: Petsblog; Escholarship

Il Canto per il gatto Alvaro...

*Fra le mie braccia è il tuo nido,
o pigro, o focoso genio, o lucente,
o mio futile!*

*Mezzogiorni e tenebre son tue
magioni, e ti trasformi di colomba in
gufo, e dalle tombe voli alle regioni
dei fumi. Quando ogni luce è spenta,
accendi al nero le tue pupille,
o doppiero del mio dormiveglia,
e s'incrina la tregua solenne, ardono
effimere mille torce, tigri infantili
s'inseguono nei dolci deliri.
Poi riposi le fatue lampade
che saranno al mattino il vanto
del mio davanzale, il fior gemello
occhibello.*

E t'ero uguale! Uguale!

Ricordi, tu, arrogante mestizia?

Di foglie tetro e sfolgorante,

un giardino abitammo insieme,

fra il popolo barbaro del Paradiso.

Fu per me l'esilio, ma la camera tua

*là rimane, e nella mia terrestre fugace
passi giocante pellegrino.*

*Perché mi concedi il tuo favore,
o selvaggio?*

*Mentre i tuoi pari, gli animali celesti
gustan le folli indolenze, le antelucane
feste di guerre e cacce senza cuori,
perché tu qui con me?*

*Perenne, tu, libero, ingenuo, e io tre
cose ho in sorte: prigionie peccato e*

*morte. Fra lune e soli, fra lucenti spini,
erbe e chimere saltano le immortali
giovani fiere, i galanti fratelli dai bei*



*nomi: Ricciuto, Atropo, Viola, Fior
di Passione, Palomba, nel fastoso
uragano del primo giorno...*

E tu? Per amor mio?

Non mi rispondi?

*Le confidenze invidiate imprigioni
tu, come spada di Damasco le storie
d'oro in velluto zebrato.*

*Segreti di fiere non si dicono a donne.
Chiudi gli occhi e cantami lusinghe
lusinghe coi tuoi sospiri ronzanti, ape
mia, fila i tuoi mieli.*

*Si ripiega la memoria ombrosa d'ogni
domanda io voglio riposarmi.*

*L'allegria d'averti amico basta al
cuore.*

*E di mie fole e stragi coi tuoi baci,
coi tuoi dolci lamenti, tu mi consoli, o
gatto mio!*

Minna la siamese

Ho una bestiola, una gatta:
il suo nome è Minna.
Ciò ch'io le metto nel piatto,
essa mangia, e ciò che le
metto nella scodella, beve.
Sulle ginocchia mi viene,
mi guarda, e poi dorme, tale
che mi dimentico d'averla.
Ma se poi, memore, a nome
la chiamo, nel sonno un
orecchio le trema: ombrato
dal suo nome è il suo sonno.
Gioie per dire, e grazie, una
chitarretta essa ha: se la
testina le gratto, o il collo,
dolce suona. Se penso a
quanto di secoli e cose
noi due divide, spaùro.
Per me spaùro: ch'essa
di ciò nulla sa. Ma se la
vedo con un filo scherzare,
se miro l'iridi sue celesti,
l'allegria mi riprende.
I giorni di festa, che gli
uomini tutti fan festa,
di lei pietà mi viene, che
non distingue i giorni.
Perché celebri anch'essa,
a pranzo le do un pesciolino;
né la causa essa intende:
pur beata lo mangia.
Il cielo, per armarla, unghie
le ha dato, e denti: ma lei,
tanto è gentile, sol per gioco
li adopra. Pietà mi viene
al pensiero che, se pur la
uccidessi, processo io non
ne avrei, né inferno, né
prigione. Tanto mi bacia, a
volte, che d'esserle cara io
m'illudo, ma so che un'altra
padrona, o me, per lei fa
uguale. Mi segue, sì da
illudermi chetutto io sia
per lei, ma so che la mia
morte non potrebbe sfiorarla.

GATTI IN LIBRERIA

Il gatto venuto dal cielo

di Takashi Hiraide



Un gatto entrò nella loro vita. E la cambiò per sempre. Chibi si autoinvita nella cucina di una coppia che sembrava non avere più nulla da dirsi, e come una brezza dolce e scatenata spazza via i silenzi che dividevano marito e moglie. Giorno dopo giorno, le visite della piccola ospite - Chibi rifiuterà sempre di farsi adottare: è uno spirito libero lei! - regalano gioie nuove, scoperte continue, un modo diverso di prendersi cura l'uno dell'altra. Hiraide Takashi ha saputo raccontare con il passo enigmatico e saggio dei gatti la splendida storia di un amore ritrovato.

Fantasy Cats Oracle

Oracolo dei Gatti

di Paolo Barbieri



DELIZIOSAMENTE PROFONDO E ARTISTICAMENTE STRAORDINARIO, L'ORACOLO RISPONDE A OGNI DOMANDA USANDO CARTE DI OPPORTUNITÀ, ATTEGGIAMENTI E AZIONI. I gatti sono particolarmente adatti a esprimere saggezza e introspezione. Il talento di Paolo Barbieri spalanca la porta del fantasy a questi felini e li porta a noi, per guidarci nella ricerca di risposte. Che ami i gatti, il fantasy, l'illustrazione o la divinazione, questo oracolo è fatto per voi.

La Magia del Gatto

Storie, leggende, misteri

di Laura Fezia



DOPO UN BREVE VIAGGIO NEL TEMPO (INTEGRATO DA UNA SERIE DI RARE E SUGGESTIVE IMMAGINI), LAURA FEZIA RACCONTA MERAVIGLIOSE STORIE VERE E CI PARLA DELLE STRAORDINARIE QUALITÀ E DELLE NUMEROSE VIRTÙ DI QUESTO PARTICOLARISSIMO ANIMALE. Queste pagine non vi serviranno forse a scegliere un micio, ma vi aiuteranno a farvi scegliere da lui come compagni di vita. Insomma, questo è un libro scritto anche dal punto di vista del gatto! Tra tutti gli

animali domestici il gatto è certamente quello più affascinante, ma anche quello nei cui confronti esistono più pregiudizi. Si dice, ad esempio, che non si affeziona al padrone, bensì alla casa. Non è vero: si affeziona alla casa solo se non è stato lui a scegliere il suo bipede. È un animale indipendente e con le idee chiare, che non scende a compromessi e non vende il suo affetto per una ciotola di cibo o una frettolosa carezza. Apprezza la comodità che l'uomo gli offre, ma decide lui

- e lui solo! - chi merita la sua considerazione. La sua storia inizia 30-40 milioni di anni fa: da allora accompagna l'uomo come un silenzioso e spesso incompreso aiutante. Nessun animale ha conosciuto vicende tanto alterne, dalla venerazione come divinità, alla persecuzione come incarnazione demoniaca. Il gatto infatti non suscita sentimenti tiepidi: creatura magica e misteriosa, o lo si ama o lo si detesta.

Kant il gatto. Riflessioni filosofiche di un gatto di casa

di Laura Rangoni



LA FILOSOFIA È UNA COSA TROPPO SERIA PER ESSERE PRESA DAVVERO SUL SERIO. L'autore di questo libro è un pigro, colto, saggio, grasso gatto, servito, riverito e adorato dalla sua Zietta. Kant, questo il suo nome, osserva lo svolgersi della vita umana, nota le emozioni, le ipocrisie, le assurdità dei

bipedi, filosofeggiando da un cestino foderato di seta. E, con lucida logica felina, svela al lettore le sue più intime contraddizioni, con fare saccente, ma in fondo divertito, da vero gatto di casa.



Solstizio d'estate

I parte

QUANDO ERO GIOVANE CURAVO UNA PICCOLA COLONIA DI OTTO GATTI. L'AVEVO EREDITATA DAL SIGNOR PINO, CHE DOPO ESSERSI ROTTO IL FEMORE NON RIUSCIVA PIÙ A GUIDARE FINO A VILLA FLORIS, ALLE PORTE DEL PAESE. Mi ci sono trovata un po' per caso: volevo dare una mano al signor Pino in attesa che trovasse una soluzione, ma mi è bastata una sola mattina per capire che quegli otto gatti non li avrei più lasciati. Sono passati ormai tanti anni da quando anche l'ultimo micio è volato in cielo, e ancora penso a loro con nostalgia. Le mattine passate a Villa Floris sono tra i

ricordi più preziosi che questa vita mi ha lasciato: era come entrare in un piccolo regno incantato, fatto di azioni semplici ed emozioni pure.

Ma oggi non vi racconterò di Pallina e Cesare e degli altri micis della colonia; oggi voglio raccontarvi del gatto che incontrai nell'estate del '93. Una mattina di giugno, mentre versavo il cibo nei piattini, mi accorsi di un movimento accanto ai cespugli di ginestra che bordavano il viale verso la colonia. C'era un gattone tigrato che mi osservava da lontano. Era enorme, il pelo un po' ispido, gli occhi gialli e tondi come il

sole. Rimanemmo a guardarci per un pezzo, poi, visto che non sembrava intenzionato ad avvicinarsi, ricominciai ad accudire i micis. Appena finito, preparai un piattino anche per lui che ancora mi osservava. Ma ebbi modo di fare giusto due passi verso la ginestra, che lui girò la coda e scappò.

Attraversai tutta la villa, chiamandolo e tenendo il piatto bene in vista, senza riuscire a trovarlo. Alla fine decisi di lasciare il piatto sotto i cespugli. Sapevo che i miei micis non sarebbero arrivati fino a lì, e se il gattone non fosse tornato, beh, avrei fatto felici un po' di formiche.

La mattina dopo trovai il piatto lucidato a specchio. Allora il gattone era affamato! Ci riprovai: prima di andarmene lasciai un altro piatto pieno di cibo sotto la ginestra per

vedere cosa sarebbe successo. L'indomani corsi subito a guardare sotto i cespugli. Non era rimasta neanche una briciola! Sorrisi tra me, pensando che presto la colonia avrebbe contato un ospite in più. Mezz'ora dopo, mentre mettevo un po' in ordine, vidi di nuovo il gattone, fermo accanto ai cespugli. Fu un vera gioia rivederlo. Lo chiamai, ma mosse appena le orecchie e andò via.

Da quel giorno, presi a lasciare un piattino tutto per lui sotto i cespugli. Ogni tanto il gattone aspettava il mio arrivo vicino alla ginestra, mi guardava come se volesse salutarmi e poi andava via; altre volte si faceva vedere subito prima che finissi.

A volte non si mostrava per un paio di giorni, ma il piatto era sempre ripulito. Sembrava aver capito cosa facevo lì e anche quali

©Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'autore

Monge
Il pet food che parla chiaro

Non abbiamo segreti!
La qualità prima di tutto.

Monge Natural Superpremium Monoprotein, la linea di croccantini e sfilaccetti formulati con un'unica fonte proteica animale, senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

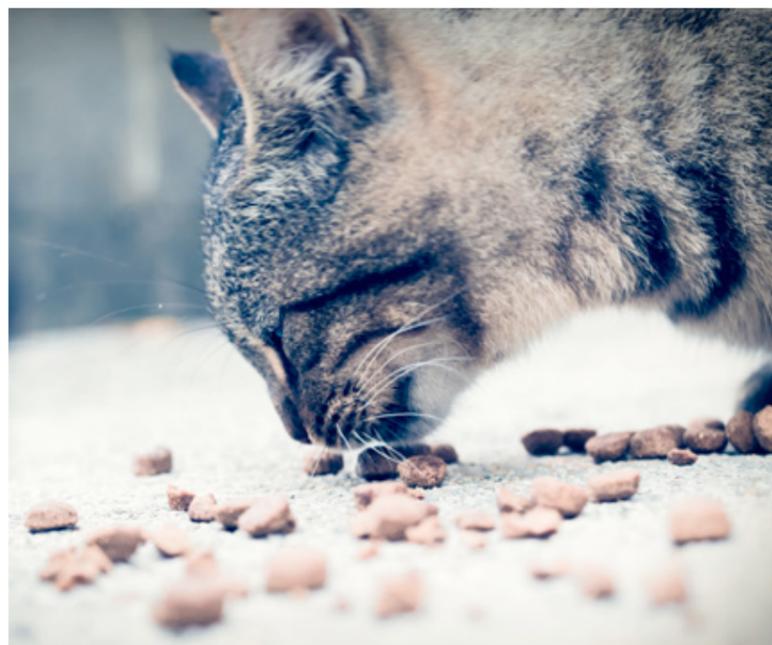
CERCALI NEI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

MADE IN ITALY NO PRESERVANTI

erano i miei orari, ma non sembrava avere nessuna voglia di avvicinarsi. Decisi di parlarne con il signor Pino. Lui, da gattaro veterano, mi disse di non avere né fretta né pretese e mi consigliò di lasciargli un po' di acqua insieme al cibo. "Se vorrà, verrà lui da te."

Per un mese continuammo a guardarci da lontano. Aspettavo con ansia i nostri incontri mattutini e ogni volta che lo vedevo ero felice. Anche se non veniva da me, io ero lì per lui, e tanto mi bastava.

Poi, verso fine luglio, per tre



PINO, DA GATTARO VETERANO, MI DISSE DI NON AVERE NÉ FRETTA NÉ PRETESE E MI CONSIGLIÒ DI LASCIARGLI UN PO' DI ACQUA INSIEME AL CIBO. "SE VORRÀ, VERRÀ LUI DA TE."

giorni il gattone non si fece vedere e non mangiò dal piattino. Mi stavo preoccupando sul serio, finché la mattina del quarto giorno lo vidi di nuovo accanto alla ginestra. Solo che stavolta non se ne andò dopo avermi salutata.

Rimaneva immobile e mi guardava. Finito di accudire gli altri mici, preparai il solito piattino e mi avviai verso di lui. Il cuore mi batteva forte, temevo che a ogni passo potesse scappare. Invece aspettò che appoggiassi il

piatto a terra, e poi si chinò con difficoltà per mangiare. Fu allora che mi accorsi del sangue sul fianco. Anche se non ero granché esperta, capii che bisognava intervenire subito. Il signor Pino mi aveva insegnato a

tenere sempre un trasportino in macchina, così decisi di rischiare. Lasciai il gattone mentre mangiava e corsi a prendere il trasportino. Al mio ritorno, era ancora ritto lì, il cibo quasi finito, gli occhi che mi seguivano passo passo. Appena poggiai a terra il trasportino lui si acquattò inarcando la schiena, nonostante il dolore evidente, ma non si mosse. Mi avvicinai, gli feci annusare le dita, gli diedi un boccone dalla mano e pian piano iniziai ad accarezzarlo sulla testa e a sussurrare sciocchezze.

Lo sentivo rigido sotto il mio tocco e non pensavo che avrei ottenuto molto di più, così mi feci coraggio e lo afferrai. Lui provò a mordermi ma riuscì a non perdere la presa e a sbatterlo nel trasportino, chiudendo poi di scatto lo sportello, con l'adrenalina che mi aveva spinto il cuore fino in gola. Fui maldestra, lo so, ma almeno ero riuscita a prenderlo e corsi subito alla macchina, con il trasportino che mi sbatteva sulla gamba.

Nuove antiche cure alternative

Anche per i nostri amati animali domestici possiamo affiancare alla medicina tradizionale altre cure più naturali che stanno ottenendo sempre più credito in tutto il mondo

IL MONDO STA CAMBIANDO, E ANCHE LE NOSTRE VITE. CREDO CHE L'IDEA DI CAMBIARE ATTEGGIAMENTO SI STIA FACENDO LARGO DENTRO DI NOI.

E forse è importante valutare l'ipotesi di cambiare approccio anche verso la salute dei nostri a-mici.

A volte – ovviamente non sempre e a seconda dei casi – può essere utile l'allargamento dei nostri confini mentali verso cure non

convenzionali. Un approccio che "guarda" l'animale a 360°. Per questo, in questo numero volevo presentare un focus "teorico" sulle strade alternative che si possono prendere in considerazione per "curare" in modo forse più naturale i nostri compagni a quattro zampe.

Diamo qualche cenno "di avvicinamento" alla Omeopatia e alla Naturopatia, in cui va inclusa anche la Floriterapia.





OMEOPATIA

La grande differenza tra la medicina classica e l'omeopatia (dal greco *homiois*, simile, e *pathos*, malattia) sta proprio nella sua definizione, coniata nella prima metà del XIX secolo dallo stesso fondatore, il medico tedesco Samuel Hahnemann. Alla base della medicina omeopatica sta infatti la legge di similitudine, *similia similibus curentur*, concetto già espresso da Ippocrate molti secoli prima e in seguito da Paracelso, ma sperimentato direttamente da Hahnemann. Secondo questo principio, una sostanza assunta a dosi ponderali può provocare in un individuo sano sintomi e segni patologici, mentre la stessa sostanza somministrata in dosi infinitesimali, può guarire una persona malata con gli stessi sintomi. Curare significa per il medico omeopata confrontare i sintomi riferiti dal soggetto malato con i sintomi indotti dalle sostanze sperimentate e somministrare al paziente quel rimedio che nel soggetto sano provoca una sindrome simile.

Partendo dall'Omeopatia ortodossa si sono poi formate diverse scuole e altrettanto diversi atteggiamenti terapeutici.

L'Omeopatia Unicista è quella più aderente al rigore hahnemanniano, perché prevede la prescrizione di un solo rimedio alla volta (un individuo nel corso della vita può richiedere anche rimedi diversi) che viene prescritto secondo i fondamenti dell'Organon.

L'Omeopatia Pluralista prevede l'utilizzo di più rimedi alla volta e in particolare, in quella che viene chiamata Omeopatia Complessista (o Clinica), è invalso l'uso di complessi, ovvero preparati che contengono, già nello stessa formulazione, sostanze diverse.

NATUROPATIA

La Naturopatia invece si propone di stabilizzare l'equilibrio energetico peculiare di ogni essere, senza il quale affiorano disfunzioni e malattie. La medicina naturopatica non consiste di un'unica tecnica, ma si avvale di nozioni e metodi di medicina cinese, fiori di Bach, medicina ayurvedica, Shiatsu, cristalloterapia, iridologia, floriterapia, riflessologia plantare, cromoterapia, aromaterapia e altro ancora.

Le tracce di un approccio naturopatico chiamano in causa nel tempo personaggi come Ippocrate, Paracelso, santa Ildegarda. Padre

della naturopatia è considerato Benedict Lust, fondatore della prima scuola a New York. Contributi essenziali alla naturopatia sono sicuramente quelli forniti da Vincent Preissnitz e Sebastian Kneipp.

I benefici prodotti dalla medicina naturopatica sono molteplici. In generale, intervenendo sul ripristino e sul corretto mantenimento dell'equilibrio energetico peculiare di ciascun essere, la naturopatia consente al paziente di ritrovare la serenità e il vigore necessario a indurre il corpo all'autoguarigione, senza ricorrere all'uso di farmaci. Diverse discipline confluenti nell'ambito della naturopatia svolgono inoltre un importante ruolo di prevenzione, riuscendo a diagnosticare disturbi e problemi che solitamente non emergono dai classici controlli medici. La naturopatia è un approccio globale che coinvolge l'intero organismo, corpo-mente-spirito, ponendo il soggetto nel corretto posto all'interno di un ordine più vasto, tra natura e cosmo.

La naturopatia non prevede particolari controindicazioni, ma è sempre consigliabile, approcciandosi a ciascuna terapia naturopatica, consultare il proprio medico.

FLORITERAPIA

La floriterapia, come dice la parola stessa, è un tipo di terapia olistica e biologica che si avvale di una serie di rimedi naturali preparati a partire dai fiori. Secondo i sostenitori di Edward Bach (1886-1936), che ha avviato uno studio approfondito riguardante le proprietà curative dei fiori, i rimedi floreali da lui scoperti rilascerebbero nell'acqua, se opportunamente trattati, la loro "energia" o "memoria", la quale entra in vibrazione con l'energia dell'essere e sarebbe in grado di mutare l'emozione negativa nel suo tratto positivo, senza eliminarla, ma trasformandola, ovvero rendendo armonico e migliore il soggetto.

Edward Bach fu davvero un medico particolare, con un occhio sempre rivolto al paziente e uno immerso nella natura. Attento osservatore dei fenomeni naturali, sensibile erborista, cercò con ostinazione un metodo di autoguarigione basato sui rimedi che la natura mette a disposizione dell'uomo. E lo trovò nei fiori.

I fiori di Bach non sono gli unici rimedi floreali ma esistono vari repertori, quali i fiori australiani, californiani, etc.

Il gatto di Samuel Johnson



IL NOME DEL GATTO DI SAMUEL JOHNSON, CRITICO LETTERARIO, POETA, SAGGISTA, BIOGRAFO E LESSICOGRFO INGLESE DEL XVIII SECOLO ERA HODGE, ED ERA GHIOTTO DI OSTRICHE. Si dice che per evitare di umiliare il servo Francis Barber nel mandarlo a comprare ostriche per un animale, ci andasse il dottor Johnson stesso. L'affetto dello scrittore per il gatto era



ben noto, tanto che una parte della sua biografia, scritta da James Boswell, è dedicata al felino: "Io non dimenticherò mai l'indulgenza con cui trattava Hodge, il suo gatto: per il quale egli stesso andava a comprare le ostriche, per timore che il personale di servizio seccato per quell'incombenza se la prendesse poi con quella povera bestiola". La scultura raffigura il gatto (e un'ostrica!) sopra un grosso tomo del Dictionary of the English Language di cui Johnson fu l'instancabile curatore. La statua è di Jon Bickley, creata nel 1997 e installata a Gough Square.



INGHILTERRA
Londra (17 Gough Square) - Statua di Hodge (con immanicabile ostrica)

Fonte: turismo letterario

Il gatto con la faccia da gentiluomo



SEBBENE A PRIMO IMPATTO POTREBBE NON DIRTI NULLA, KLAIPEDA NON È PROPRIO UNA CITTADINA SPERDUTA. Dopo Vilnius e Kaunas, è la terza città più grande della Lituania. Adagiata sulla costa del mar Baltico, è una città ricca di storia e fascino. Fondata nel 1252, divenne in seguito la capitale della Prussia Orientale e in quel periodo fu chiamata Memel. Oggi quasi tutti i visitatori usano la città solo come tappa di passaggio verso la penisola curlandese, ma ci sono degli ottimi motivi

per fermarsi anche solo un giorno e andare alla scoperta di questa graziosa cittadina piena di statue particolari! In piena città vecchia ad esempio si trova questo strano gatto con faccia umana. La tradizione vuole che se si esprime un desiderio mentre si accarezza la sua coda, questo si avvererà. In passato il gatto è stato rubato da un

hooligan, ma poi è stato ricostruito e ricollocato nel suo posto originario. E noi possiamo chiaramente immaginare l'hooligan mentre vede qualche partita seduto comodamente sul divano di casa, e intento a strofinare con ardore la coda del gatto.



LITUANIA - Klaipeda
Il gatto con la faccia da gentiluomo

Fonte: stampingtheworld





ANIMALI DOMESTICI: GIRO D'AFFARI DA OLTRE 2 MILIARDI DI EURO



CI SONO OLTRE 60 MILIONI DI ANIMALI DOMESTICI NELLE CASE ITALIANE, CON UN RAPPORTO DUNQUE DI UNO AD UNO TRA IL NUMERO DI PET E LA POPOLAZIONE RESIDENTE. Per la precisione ci sono 7,3 milioni di gatti, un mercato che vale oltre 2 miliardi di euro. Sono solo alcune delle cifre

che emergono dalla 13^a edizione del sempre completissimo rapporto Assalco-Zoomark realizzato da Assalco, l'associazione nazionale tra le imprese per l'alimentazione e la cura degli animali da compagnia.

Un documento che affronta entrambi i lati della faccenda: quello economico e quello più strettamente sociale. Sul primo fronte il rapporto segnala un giro d'affari da oltre 2 miliardi di euro per un totale di 556.424 tonnellate vendute in termini di "pet food", con un incremento del fatturato del 2,8% sull'anno scorso. Nel dettaglio, gli alimenti per gatto rappresentano il 52,6% del valore totale del mercato.

Anche durante l'emergenza Covid-19 l'alimentazione degli animali da compagnia è rimasta ai primi posti, facendo segnare



il classico "effetto scorta" nelle prime settimane di marzo sia nei supermercati che nei negozi e nelle catene specializzate.

Fonte: greenstyle

GATTO INTERVIENE IN DIFESA DI UN CANE DAL VETERINARIO

MOLTI CANI TEMONO I VETERINARI E VIVONO IL MOMENTO DELL'AMBULATORIO IN MANIERA MOLTO NEGATIVA. Ma il cane può avere un inaspettato alleato: in un ambulatorio un cane si lamentava durante una visita e un gatto presente nella struttura, forse attratto dai guaiti del quattrozampe, è intervenuto in suo aiuto e ha aggredito il veterinario alla gamba. Un'alleanza con la coda.

Se volete, su Youtube trovate il video.

Fonte: La Stampa





DISNEYFICAZIONE...

UN NUOVO MODO DI PROMUOVERE LE ADOZIONI DEI GATTI PIU' SFORTUNATI



SE SU INTERNET VEDRETE PIU' SPESSO RITRATTI DI GATTI E CANI CON OCCHI GRANDI ED ESPRESSIVI, VOLTI PAFFUTI E MORBIDI, INCREDIBILMENTE GRAZIOSI, È TUTTO MERITO DI ISA. La ragazza ha 22 anni, è olandese ed è un'artista della disneyficazione degli animali domestici: un tipo di disegno che trasforma la realtà in un film Disney. La cosa straordinaria è che Isa non è un'animatrice, non lavora con lo studio

hollywoodiano, non ha preso lezioni da loro e anzi "non credo che mi contatteranno mai, ad essere onesta", dice a Mashable Italia via Instagram, dove il suo profilo, Pet Disneyfication, è seguito da 235 mila persone. Isa aiuta in questo modo anche dei gatti (magari con problematiche fisiche) e dei cani per le adozioni, perché la gente rimane colpita dai suoi ritratti fatti col cuore.

Fonte: keblog



Schesir®

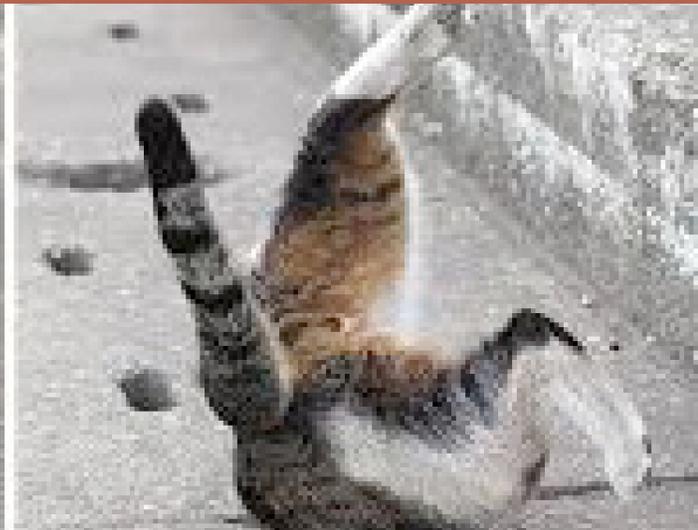
6 nuove ricette per coccolarlo, naturalmente, ogni giorno

Scegli la sostenibilità insieme a noi.



Prenditi cura di lui scegliendo tra la sempre più ricca scelta di appetitose varietà, tutte naturali al 100%: da oggi anche 6 nuove ricette in morbida gelatina in lattina 85g, a base di tonnetto proveniente da pesca sostenibile, abbinato a stuzzicanti ingredienti.





GIAPPONE

SCATTI DI STRADA

IL FOTOGRAFO GIAPPONESE NYANKICHI ROJIUPA DIMOSTRA CHE I GATTI SONO ANIMALI CHE AMANO IL DIVERTIMENTO. Grazie ad una serie di scatti piuttosto simpatici, Rojiupa mette in luce il lato giocoso dei

nostri amici felini. Per le strade del Giappone il fotografo ha incontrato una colonia di gatti randagi che ha trasformato i fori di scarico di una strada in un allegro parco giochi. "Sono casualmente incappato in questi



randagi e ora trascorro tutti i miei weekend con loro", ha detto Rojiupa. "Sono riuscito a guadagnare la

loro fiducia fino al punto in cui mi permettono di giocare insieme". Incuranti di quello che succede loro intorno, dal passare di persone e macchine, i gatti entrano ed escono ripetutamente dalle aperture sulla strada. Si divertono loro e divertono anche noi spettatori.

Fonte: keblog



FILIPPINE: QUEZON CITY

PRENDIAMO ESEMPIO DAI GATTI E CONTINUAMO A RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE

Questi gatti randagi sono stati avvistati mentre occupavano i cerchi destinati all'implementazione dei protocolli di distanziamento sociale di fronte ad un negozio a Barangay Holy Spirit, a Quezon City, una domenica durante il periodo di quarantena della comunità.

Fonte: la Stampa

USA: LAS VEGAS

78 GR DI DOLCEZZA E FORZA

QUANDO QUESTA GATTINA BIANCA E NERA È STATA PORTATA IN UN RIFUGIO DI LAS VEGAS INSIEME A SUO FRATELLO, ERA ORMAI FREDDA E POCO REATTIVA. Aveva non più di due giorni di vita e un disperato bisogno di cure. Le condizioni di suo fratello erano disperate: il cucciolo era

troppo debole e non ha superato la notte. Ma la volontaria Patricia Lika ha fatto di tutto per salvarli, e i risultati si sono visti sulla femminuccia. Non-



stante la sua minuscola stazza, la piccola gatta ha mostrato la forza di un leone e, piano piano, si è ripresa, iniziando a mangiare con la siringa e a reagire alle cure.

La cucciola è stata battezzata Zoey, che in greco significa vita. E con i suoi 78 grammi di lanugine è riuscita a dimostrare che tutto è possibile. Con la piccola Zoey non si scherza quando è l'ora della pappa. Si attacca al suo biberon e non è soddisfatta neanche dopo aver leccato l'ultima goccia. Poi, una volta che ha la pancia piena, inizia a rotolarsi, a fare la pasta e le fusa. E grazie al suo spirito da guerriera, non ha paura neanche del cane di casa, Milo.

Fonte: Lazampa.it



USA: Florida

IL GATTO E LA RAGAZZA CON LA SEDIA A ROTELLE



CHRIS POOLE, CHE PER ANNI HA SALVATO E CURATO I GATTI DELLA COMUNITÀ NELLA SUA ZONA, UN GIORNO HA NOTATO UN NUOVO VOLTO FELINO CHE SI AGGIRAVA NEL QUARTIERE. Un felino bianco dagli occhi blu si è presentato per unirsi alla festa con gli altri gatti, ed è tornato anche i giorni successivi. Piano piano Chris ha scoperto che quel gatto si faceva accarezzare e anzi cercava le coccole. È stato allora che ha capito che era un gatto di casa e che aveva bisogno di una famiglia. La Suncoast Animal League (a Palm Harbor, in Florida) lo ha preso e portato nel rifugio, dove si è adattato alla vita indoor e

si è trasformato: lo hanno chiamato Sinatra per le sue doti da vocalizzatore. L'incontro con Kiley è stato emozionante. Kiley è su una sedia a rotelle elettrica e la maggior parte dei gatti ne ha paura. Invece Sinatra si è avvicinato a lei senza problemi, non era minimamente preoccupato per la sedia a rotelle e si è seduto comodamente sulle sue ginocchia, iniziando a fare le fusa. Dopo mesi di ricerche e numerose visite al rifugio, Kiley ha finalmente trovato la sua perfetta anima felina. Sinatra è ora un gatto di casa a tempo pieno.

Foto e fonte: Love Meow

USA

"TI PRESENTO I MIEI... CUCCIOLI!"

UN PAIO DI MESI FA, SHEA PRIOR HA VISTO UN GATTO CHE GIRONZOLAVA NEL SUO CORTILE.

La donna, dopo un po' di tempo, è riuscita a conquistare la fiducia dell'animale e ad avvicinarsi abbastanza per dargli da mangiare. Solo dopo un paio di giorni, però, si è accorta che era una micia e che stava probabilmente allattando. Felicissima della scoperta, ha pro-

vato a far capire alla gatta che era tempo di mostrarle i suoi gattini. Il giorno dopo, quasi avesse compreso la richiesta di Shea, la micia ha condotto la donna dai suoi cuccioli. "È venuta correndo da me e si è accoccolata sulla gamba mentre faceva le fusa", ha detto Shea. "Mi ha accompagnata al capanno e improvvisamente ho visto un paio di soffici micetti stralunati che

mi fissavano. Si è lasciata cadere su un fianco e ha iniziato a chiamarli".

I piccoli inizialmente erano troppo spaventati per uscire allo scoperto, ma dopo qualche rassicurazione della mamma si sono avvicinati. Shea ha subito pensato di prendersi cura dell'intera famiglia.

La donna, che ha perso il lavoro a causa del coronavirus, ha fondato una pagina per raccogliere fondi per le spese veterinarie.

Fonte: keblog



TRAINER
TOPBREEDER

l'impronta della fedeltà...

La linea **Trainer® Top Breeder** è una gamma di alimenti completi specificatamente formulati per soddisfare tutte le esigenze.



Gattini nelle diverse Fasi di Crescita
(lattazione, svezzamento, accrescimento)



Gatte in Gravidanza e Lattazione



Gatti Adulti in Mantenimento



Gatti Adulti Sterilizzati



Distribuito da **AGRIPOGROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

a cura Dott.ssa Costanza De Palma
etologa, comportamentalista e bioeticista www.costanzadepalma.it

Il caso

"CIAO COSTANZA, SONO MARZIA. DUE MESI FA È STATA ADOTTATA DA NOI UNA GATTA ADULTA DOLCISSIMA DI NOME CAMILLA. LA MICIA CI È STATA AFFIDATA DOPO IL SEQUESTRO AVVENUTO NELLA ZONA DI ACILIA. LA PROPRIETARIA È MOLTO PREOCCUPATA PER IL BENESSERE DELLA GATTA E DICE DI NON RIUSCIRE AD INSTAURARE CON LEI UN LEGAME. CERCA DI CAPIRE SE C'È LA POSSIBILITÀ DI UNA SERENA CONVIVENZA TRA LORO. GRAZIE E BUON LAVORO!"

Fu così che venni contattata da Elisabetta, una signora amante dei gatti che viveva con uno dei suoi due figli. La signora aveva rinominato Camilla Trudy, nome scelto insieme a sua figlia che di lì a poco andò a vivere con il suo fidanzato. Elisabetta era profondamente provata dal dispiacere di non trovare un canale di comunicazione con Trudy. Faceva davvero di tutto per lei ma senza alcun risultato, anzi: se all'inizio faceva le fusa e saliva sul letto, già dopo poche settimane Trudy preferiva



stare seduta su una sedia in veranda per ore ed ore pur di non interagire più con Elisabetta e suo figlio. Quei pochi attimi in cui Trudy entrava in casa si metteva a correre come una lepre terrorizzata.

Elisabetta aveva adottato Trudy per dar sfogo alla sua esigenza personale di dare tanto amore, cura e attenzione per superare un po' la mancanza della figlia in casa. Ma più si sforzava di creare un rapporto con Trudy, più la gatta si chiudeva in sé stessa.

La situazione era davvero delicatissima. Trudy, prima di essere affidata all'Associazione Arca, abitava in un luogo privo di igiene con un sovraffollamento di gatti. Era costantemente sottomessa dagli altri conspecifici e non poteva mangiare e bere in maniera adeguata. Nonostante abitasse con Elisabetta da circa due mesi, la paura di bere e mangiare le era rimasta.



Credeva ancora di dover lottare per sopravvivere! Quindi, ogni volta che Elisabetta e suo figlio si avvicinavano o facevano un rumore mentre lei mangiava o beveva, Trudy scappava e si rintanava.

Era tristissimo vederla così...

Necessitava davvero di ritrovare un equilibrio interiore. Dovetti ricorrere all'ausilio dei Fiori di Bach. Fortunatamente, Elisabetta li conosceva e li prendeva anche per sé stessa e aveva già provveduto a dare la miscela antipanic dei Fiori di Bach, il Rescue Remedy, in versione alcol free trattandosi di un animale. Ma non era sufficiente.

Decisi, quindi, di scegliere una composizione individuale che corrispondesse ai tratti di personalità di Trudy.

Quando lessi ad Elisabetta i fiori che avevo scelto e la loro motivazione, le chiesi se riconosceva in essi la personalità di Trudy e lei esclamò: "È lei!".

Dopodiché scoppiò in lacrime. Elisabetta era turbata dal fatto che, essendo abituata a gatti particolarmente affettuosi e coccoloni, non riusciva a capire dove sbagliasse. Purtroppo anche il "troppo amore" può essere un errore, pur se commesso in buona fede...

Oltre alla miscela individuale, consigliai di proseguire con il Rescue Remedy e di fornire cibo secco ipoproteico perché quello mangiato da Trudy era eccessivamente proteico, e ciò rendeva maggiormente nervosa la micia.

Dato che Trudy necessitava di vaccini e altro, visto il caso specifico, suggerii di farla seguire a domicilio da un medico veterinario con molto tatto, delicatezza e pazienza. Per questo motivo, consigliai la dott.ssa Raffaella Rizza.

Il percorso è stato davvero lungo con grandi alti e bassi.

Ci sono stati momenti di grande miglioramento in cui Trudy dormiva accoccolata ad Elisabetta sul letto a far le fusa e momenti in cui Elisabetta ci comunicava di volerla riportare all'Associazione Arca perché esausta. Eppure, dopo mesi, siamo riusciti a sbloccare questa situazione e a farle convivere serenamente. W i gatti e chi li sa amare con la giusta "dose"!



ELISABETTA ERA PROFONDAMENTE PROVATA DAL DISPIACERE DI NON TROVARE UN CANALE DI COMUNICAZIONE CON TRUDY.

I pavimenti: come pulirli fai-da-te o con prodotti naturali appositamente creati per i nostri pet

Gli ecodetersivi

Per chi convive con animali è fondamentale pulire i propri pavimenti con prodotti naturali e quindi non nocivi per loro, ma che siano efficaci.



VI PROPONIAMO TRE RICETTE DIVERSE (A SECONDA DEL TIPO DI PAVIMENTO CHE AVETE) A COSTO QUASI ZERO E A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, CHE POTETE REALIZZARE A CASA CON INGREDIENTI CHE AVETE GIÀ IN DISPENSA.

PAVIMENTI IN GRANITO, MARMO E PIETRA

Per preparare un detergente per le superfici lapidee come granito e pietra:

- circa 3 litri di acqua
- 3 cucchiaini di bicarbonato
- 10 cucchiaini di alcool denaturato
- 1 goccia di sapone liquido o 1 cucchiaino di sapone di Marsiglia in scaglie

Preparazione: In un secchio versate l'acqua, scioglietevi il bicarbonato e aggiungete l'alcool.

Ultimate la miscela con del sapone di Marsiglia o, in alternativa, una goccia di sa-

pone liquido per piatti. Mescolate il tutto e immergete lo straccio (preferibilmente in micro-fibra), che passerete sul pavimento dopo averlo ben strizzato.

PAVIMENTI IN GRES, CERAMICA E CEMENTO

Per preparare un detergente per le superfici in cemento o in ceramica, che sono molto resistenti ma si possono comunque graffiare, ecco qui cosa vi serve:

- 3 litri di acqua
- 4 cucchiaini di aceto
- 4 cucchiaini di alcool denaturato
- 1 goccia di sapone liquido o 1 cucchiaino di sapone di Marsiglia in scaglie

Preparazione: In un secchio con l'acqua, aggiungete l'alcool, l'aceto e un po' di sapone di Marsiglia (o una goccia di sapone per piatti).

Se avete un pavimento lucido, provate a raddoppiare le dosi di alcool e utilizzate 2 cucchiaini di bicarbonato al posto dell'aceto. Anche in questo caso, lo straccio in microfibra va passato ben strizzato.

PAVIMENTI IN LEGNO E PARQUET

Per una tipologia di superficie molto delicata:

- 3 litri di acqua
- 2 cucchiaini di bicarbonato
- 1 pezzettino di sapone di Marsiglia

Preparazione: In un secchio con l'acqua, aggiungete il bicarbonato e il sapone di Marsiglia, che può essere preparato in anticipo, sciogliendolo in acqua bollente e raccogliendone la crema in una bottiglia vuota, pronto per essere utilizzato all'occorrenza.

La miscela detergente va passata con uno straccio in microfibra ben strizzato.

Se volessimo trasformare questi detergenti in degli ottimi lava-incera, sarà sufficiente aggiungere 3 cucchiaini di cera liquida alla miscela, meglio se ecologica (es. cera di carnauba, ottima e nutriente per il legno). In questo modo i pavimenti risulteranno brillanti, senza le fastidiose impronte lasciate dalla lucidatura.

PRODOTTI DA ELIMINARE

Partiamo dai prodotti per la pulizia da eliminare se avete un animale in casa: ammoniacale e candeggina e tutti i detersivi aventi queste sostanze come base. Questi prodotti hanno infatti un odore che ricor-

da strettamente quello dell'urina. Oltre a confondere l'animale (che si sentirà in un luogo marcato da qualcun altro), in alcuni casi porterà l'animale stesso a marcare il territorio col risultato che ci troveremo deiezioni sul pavimento appena lavato. Se non avete tempo o preferite affidarvi a prodotti già creati, vi suggeriamo due prodotti naturali:

EKO DETERGENTE IGIENIZZANTE

Eko detergente igienizzante pulisce a fondo tutte le superfici dove soggiornano i tuoi

amici animali, igienizza e neutralizza gli odori.

Eko detergente igienizzante è formulato con ingredienti di origine naturale, è adatto a tutte le superfici lavabili e a tutti i tipi di pavimento. Indicato anche per pulire e igienizzare box, cucce, gabbie e kennel.

È un prodotto altamente professionale studiato per abbattere i batteri e disgregare

gli odori organici negli ambienti abitati da animali domestici. È importante non infastidire i pets con detersivi troppo profumati e di origine petrolchimica.

Eko detergente igienizzante per pavimenti è infatti disponibile in tre delicate profumazioni tutte naturali ed ecologiche: ortica, lavanda e muschio bianco. L'olio di Neem inoltre aumenta l'azione igienizzante in modo naturale e rende questo prodotto perfetto anche in presenza di bambini che giocano a terra con i quadrupedi e necessitano di maggiore sicurezza igienica.

I prodotti sono formulati con ingredienti di origine vegetale, adatti alla pelle e al pelo di cani, gatti e animali da compagnia.

Sono privi di sostanze di origine petrolchimica, di profumi e coloranti di sintesi. Le materie prime sono facilmente biodegradabili e certificate, e il packaging è riciclabile. (Prodotto certificato dall'ente BIOCERTITALIA, Cruelty Free, Ingredienti di origine vegetale, Produzione artigianale 100% Made in Italy).



ENVII PET FRESH

Se trovate deiezioni o vomiti è importante pulire bene e soprattutto eliminare ogni odore. Residui di odore potrebbero infatti indurre l'animale a ritornare a fare il "misfatto" nello stesso posto. Ricordatevi inoltre che coprire

l'odore non vuol dire eliminarlo: evitiamo quindi prodotti profumati, ma invece scegliamo dei prodotti a base enzimatica, che eliminano l'odore all'origine senza lasciare residui olfattivi fastidiosi per gli animali. In questo caso ci sentiamo di consigliarvi Envii Pet Fresh e i prodotti di StopOdor che troviamo molto efficaci, anche se non proprio economici.

Envii Pet Fresh è un deodorante di alta qualità che agisce velocemente, incapsulando e neutralizzando le particelle dei cattivi odori mentre i batteri agiscono sulla loro causa. Al suo interno ha 7 ceppi di batteri. Non copre semplicemente gli odori con un profumo, ma neutralizza la fonte dei cattivi odori "mangiando" le sostanze organiche che li causano. Agisce su tappeti, pavimenti compatti, tappezzeria, lenzuola, vestiti e tutte le superfici resistenti all'acqua.

Fonte: tutto green, animali pucciosi, ekodetergenti

GATTO IN CAMPEGGIO... NO GRAZIE



Arriva Cat Camp, la tenda da campeggio per gatti. Non si tratta di una bufala. La tenda per gatti è una realtà, anche se anomala e bizzarra. L'azienda australiana che ha prodotto la prima vera tenda da campeggio per gatti ha pensato proprio a tutto. In commercio esistono già tende o altre cucce simili, ma **Cat Camp** è realizzata con i medesimi materiali di qualità usati per le tende da campeggio tradizionali (per noi umani, per intenderci, ndr), solo che è stata ridotta in scala 21,5 x 21,5. L'interno è pensato per le unghie affilate del micio e anche per la sua comodità: è dunque resistente e soffice allo stesso tempo.

Inoltre, può essere facilmente rimosso per la pulizia e il lavaggio. Ma forse non siete campeggiatori accaniti o forse il vostro gatto preferisce restare a casa. Nessun problema, perché la tenda da campeggio Cat Camp può essere messa in giardino, sul

terrazzo o anche in appartamento. Diremo: meglio!!! Il comfort è assicurato! Parola di gatto! Cat Camp è stata infatti sottoposta all'attenzione di un gruppo di gatti randagi e domestici, esperti in comodità felina, che dopo un'attenta selezione hanno scelto la versione più resistente e confortevole tra una ventina di modelli.

Cat Camp è disponibile in blu, rosso e arancione. Ha un ingresso a zip sul davanti, ma anche un passaggio segreto sul retro, dal quale i vostri α-mici possono sgattaiolare inosservati.

Fonte: catcamp

COMPUTER SALVO



Se anche a voi capita che il vostro gatto scriva sulla tastiera del computer o, peggio ancora, ci si strusci e ci si faccia le unghie per marcare il territorio, ecco la salvezza! Suck UK è un'azienda inglese di design che ha inventato una tastiera-tiragraffi, economica e portatile, per salvare il computer dalle unghie dei nostri micioni!

Fonte: animalipucciosi

SEMBRA MIO: MA HO I MIEI DUBBI



fonte: dal web

Catzine e la colonia



dove siamo

La colonia felina "**i gatti della piramide**" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE